

Goal 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE		
Target	TemI o politiche	Proposte e Obiettivi
9.1	Rete ferroviaria Rete viaria e altre infrastrutture per i trasporti (porti, aeroporti)	<p>Gli interporti dovrebbero pubblicare un proprio bilancio di sostenibilità così da indurli a investire anche in attività che riducano il proprio impatto ambientale e sociale. Oltre al completamento dell'Alta Velocità per il traffico passeggeri sulle direttrici non servite, si deve favorire l'intermodalità del trasporto merci ad Alta Velocità, attraverso la digitalizzazione dei servizi logistici. Si devono semplificare le procedure di trasformazione e uso delle aree portuali e di prossimità, migliorando le infrastrutture di intermodalità e i servizi. È corretto portare avanti le grandi opere infrastrutturali, ma non ci si deve dimenticare di sostenere anche gli interventi di minore dimensione e di riqualificazione dell'esistente. L'attuale sistema delle opere pubbliche si è dimostrato lento e inadeguato. È necessario varare delle misure di riforma dei processi a 360°: pianificazione, appalto e direzione lavori. Occorre incentivare sempre più l'acquisto di motoveicoli elettrici e ibridi. Oltre a questo tipo di sussidi, è necessario adeguare la potenza media delle unità di ricarica in modo da consentire l'uso a lungo raggio delle auto elettriche.</p>
		<p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 2050 raddoppiare la quota del traffico merci su ferrovia rispetto al 2019.
9.4	Incentivi all'adozione di pratiche sostenibili da parte delle imprese	<p>Si raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di effettuare la proroga per i prossimi anni delle detrazioni per le spese di riqualificazione energetica e di ristrutturazione edilizia, del Bonus idrico, del Superbonus e del Bonus verde. Le norme per la riduzione di veicoli inquinanti vanno però rese più stringenti, riducendo le soglie e mirando all'azzeramento di veicoli a motore termico; • di rafforzare il programma Transizione 4.0 diretto ad accompagnare le imprese nel processo di transizione tecnologica e sostenibilità ambientale. Per rilanciare il ciclo degli investimenti penalizzato dall'emergenza pandemica, estendere oltre il 2022 la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, potenziando le aliquote agevolative, incrementando le spese ammissibili e ampliandone l'ambito applicativo; • di incentivare la transizione al vettore di energia H (idrogeno) con produzione verde, promuovendo la realizzazione di impianti di produzione locale; • di promuovere la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue e/o l'adeguamento di quelle già realizzate al fine di una migliore gestione della risorsa idrica.
9.5	Sostegno alla produzione e diffusione dell'innovazione, e digitalizzazione delle imprese. Ricerca pubblica	<p>Occorre</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripristinare il credito d'imposta per R&I precedente alla Legge di Bilancio 2020, che lo ha portato dal 50% al 4% annuo su base annua, soprattutto nelle aree più svantaggiate e per le PMI; • sviluppare Ecosistemi dell'Innovazione nel Mezzogiorno, il Programma nazionale di ricerca e il Fondo per il sostegno alla creazione o potenziamento di centri di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione universitaria; • facilitare la progressione di carriera dei ricercatori universitari, predisponendo borse di studio per master interdisciplinari e progetti di ricerca di orientamento professionale nella PA; • sostenere, da parte di tutti gli stakehold, la trasposizione delle linee strategiche del PNRR in Decreti Attuativi, così da avere delle indicazioni chiare e univoche; • coinvolgere un istituto di normazione, quale UNI, per creare normative di processo multidisciplinari in tempi rapidi; • integrare il Piano Transizione 4.0, che ha una vocazione prettamente "manifatturiera", per consentirne un uso più efficace in settori industriali differenti, quali edilizia e agricoltura.
		<p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo.

Target	Temi o politiche	Proposte e Obiettivi
9.c	Infrastrutture digitali	<p>L'Italia si prefigge di andare ancora più in là con i nuovi target fissati dall'UE all'interno del Digital Compass nel settore digitale, marginalizzando le inadeguate connessioni FTTC e concentrandosi su quelle FTTH e FTTB. Ci si aspetta 20 milioni di connessioni FTTH entro il 2023, ovvero una copertura su 2/3 del Paese. Un'opportuna mappatura delle aree grigie permetterebbe all'Italia di essere completamente cablata FTTH entro il 2026, in anticipo di 4 anni sul Digital Compass 2030. Occorre vigilare su questo aspetto e non lasciarsi sfuggire questo vantaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Italia deve rafforzare la sua posizione all'interno di Gaia - X, progetto in cui è entrata solamente di recente. Attualmente gran parte dei dati in cloud UE risiedono su server extra-UE e ciò è (in parte) il motivo della sostanziale limitazione di dati "aperti", di qualità, aggiornati, facilmente consultabili ed elaborabili in maniera automatica. • Occorre stimolare l'utilizzo delle tecnologie geo-spaziali per città e territori anche per costruire gemelli digitali (digital twin) per lo sviluppo di esperienze di Smart cities and communities.
		<p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit.